

**Sindacati di Polizia e Co.Ce.R.**  
**uniti contro l'azione del Governo**  
**ALLARME SICUREZZA**

**Le ragioni della protesta**

Con la conversione in legge alla Camera dei Deputati del Decreto Legge nr. 112, sono stati confermati i tagli alla sicurezza per 3,5 miliardi di euro nel prossimo triennio, ponendo a rischio la possibilità di continuare a mantenere livelli accettabili di sicurezza e di tutela per i cittadini: ancora una volta, tutti i Sindacati delle Forze di Polizia e Co.Ce.R. dell'intero Comparto sicurezza e difesa, in rappresentanza dei 500.000 operatori della sicurezza e della difesa italiani, lanciano l'ultimo allarme prima della conversione definitiva in legge del provvedimento che avverrà al Senato della Repubblica nei prossimi giorni.

**Siamo costretti a protestare contro l'operato del Governo:**

1. **PERCHE'** sono stati previsti "tagli" nel triennio per oltre tre miliardi e mezzo di euro sui capitoli di spesa della "sicurezza" e della "difesa" delle Amministrazioni dello Stato. Questi "tagli" impediranno l'acquisto di autovetture, di mezzi, di strumenti utili per svolgere il servizio nonché la possibilità di avere risorse sufficienti e necessarie per le attività addestrative, per i corsi di formazione, per rinnovare le armi in dotazione, per l'acquisto di munizioni, delle divise e per la ordinaria manutenzione degli uffici e delle infrastrutture, in particolare quelle di accesso al pubblico, che diventeranno sempre più fatiscenti.
2. **PERCHE'** è stata prevista la riduzione complessiva nel triennio dell'organico delle Forze di Polizia e delle Forze Armate di circa 40.000 operatori. Di conseguenza saranno migliaia le pattuglie e gli operatori in meno sul territorio con conseguente riduzione dei servizi e dei controlli ed una oggettiva riduzione della capacità operativa e d'intervento sul territorio delle forze dell'ordine e delle forze armate;
3. **PERCHE'** vengono emanati nuovi provvedimenti legislativi che attribuiscono nuove incombenze alle forze dell'ordine e alle forze armate e contemporaneamente si adottano solo "tagli" di spesa;
4. **PERCHE'** è prevista la riduzione del 50% all'anno di stanziamenti per remunerare le indennità direttamente connesse all'operatività. Ne deriva un minore impiego operativo delle Forze di Polizia e delle Forze Armate.
5. **PERCHE'** è prevista la riduzione del 40% della retribuzione accessoria in caso di malattia, anche per infortuni sul lavoro con una penalizzazione economica addirittura superiore agli altri pubblici dipendenti;
6. **PERCHE'** non sono previsti il riconoscimento per legge né il finanziamento della "specificità" degli appartenenti alle forze dell'ordine e alle forze armate, né risorse per la formazione e per la riforma ordinamentale del personale;

Il Governo pertanto dimostra coi fatti di non rispettare l'impegno, assunto con gli elettori e con gli operatori delle Forze di Polizia e delle Forze Armate di collocare sicurezza e difesa priorità essenziali della propria azione, indispensabile premessa dello sviluppo del nostro Paese: diventa allora doveroso per noi tutti lanciare un grido d'allarme, nella speranza che il senso dello Stato induca il Governo a cambiare subito e radicalmente la propria politica sulla sicurezza e sulla difesa, modificando in sede di conversione in legge il contenuto del decreto n. 112.

**ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL COMPARTO SICUREZZA**

**POLIZIA DI STATO**

SIULP – SAP - SILP PER LA CGIL - SIAP/ANFP – CONSAP/ANIP/ ITALIA SICURA – FSP/ UGL  
COISP - UILPS

**POLIZIA PENITENZIARIA**

SAPPE - OSAPP - CGIL FP – CISL FP – UIL PA PEN. - SINAPPE – USPP (UGL-CLPP-LISIAP)

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**

SAPAF - CGIL FP - CISL FP - UIL PA CFS – UGL CFS – FESIFO (SAPECOFS-CISAL-DIRFOR)

**RAPPRESENTANZE MILITARI DEL COMPARTO**

COCER GUARDIA DI FINANZA- COCER FORZE ARMATE